



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO ATTIVITA' PRODUTTIVE
DIPARTIMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE
Il Dirigente Generale

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni recante le norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;
- VISTO il D.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali*”;
- VISTO l’art. 11 della Legge Regionale del 13 gennaio 2015, n. 3 che disciplina le modalità applicative del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTO l'articolo 68, comma 5 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come modificata dall'articolo 98, comma 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 recante “*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'azione amministrativa*”;
- VISTO l’art. 9 della L.R. 9/2021 di snellimento dei controlli delle Ragionerie Centrali;
- VISTO il D.P.Reg. n. 435 del 13 febbraio 2023, con il quale è stato conferito al Dott. Carmelo Frittitta l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle attività Produttive giusta D.G.R. n. 76 del 10 Febbraio 2023;
- VISTO il D.D.G. n. 2327 dell’8 novembre 2023, con il quale è stato conferito al Dott. Roberto Rizzo l’incarico di Dirigente ad interim del Servizio 7.S “*Credito e aiuto alle imprese turistiche*”;
- VISTO il Decreto Presidenziale 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni*”;
- VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 con la quale è stata approvata la legge di stabilità regionale 2023-2025;

- VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2023 – 2025;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;
- VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”*;
- VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”*;
- VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante *“Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*;
- VISTO il DPR 445 del 28 dicembre 2000 *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”* (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 integrato con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2018;
- VISTO l’art. 107 (3) (b) del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (TFUE), che dichiara compatibili con il mercato interno talune categorie di aiuti e l’art. 108 (3) che prevede la comunicazione alla Commissione dei progetti diretti ad istituire o modificare aiuti;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii. recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii. recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo

sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 (Iniziativa SAFE);
- VISTA la Legge 27 dicembre 2002, n. 289 recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)”* con la quale si istituisce il Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) la cui gestione è attribuita, secondo quanto disposto dalla Legge n. 1220/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri, per il tramite del Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 recante *“Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* con il quale il FAS ha assunto la nuova denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la coesione;
- VISTO il Piano di Sviluppo e Coesione ex art. 44 del decreto-legge 30 aprile 2019 n.34 convertito, con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58; e le successive modifiche ed integrazioni (D.L. 50/2022, art.56 e legge di conversione 15 luglio 2022, n. 91);
- VISTA la Deliberazione del CIPESS n. 32 del 29 aprile 2021 recante *“Approvazione Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana”* pubblicato in Gazzetta Ufficiale serie Generale n. 189 del 09 agosto 2021;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 85 del 24 febbraio 2022, recante *“Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Siciliana. Documento 'Sistemi di gestione e controllo (S.I.GE.CO.)' approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 12 febbraio 2022. Modifica e integrazione”* e le deliberazioni nella stessa richiamate;
- VISTA la Comunicazione della Commissione Europea (2022/C 131 I/01) recante *“Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina”* successivamente revocata e sostituita a decorrere dal 27 ottobre 2022 dall'omologa Comunicazione della Commissione Europea (2022/C 426/01) del 09 novembre 2022, che ne aggiorna i contenuti lasciandone invariate le finalità;
- VISTA la successiva Comunicazione della Commissione Europea (C/2023/8045 final)

del 20 novembre 2023 di “Modifica del quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina”;

VISTO il Decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, recante “*Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali*”;

VISTO il Decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, recante “*Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina*”;

VISTO il Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91, recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina*”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Siciliana n. 561 del 02 dicembre 2022 recante “*Piano Sviluppo e Coesione 2014/2020 (PSC). Riprogrammazione delle risorse disponibili da destinare al finanziamento di misura di sostegno alle imprese, operanti in Sicilia, per la riduzione dell'aumento dei prezzi dell'energia a seguito del conflitto Russia-Ucraina*” che ha apprezzato la riprogrammazione delle risorse nell'ambito del Piano di Sviluppo e Coesione 2014/2020 della Regione Siciliana volta al finanziamento di apposite misure di sostegno alle imprese, operanti in Sicilia, per le criticità derivanti dall'aumento dei prezzi dell'energia a seguito del conflitto bellico Russia-Ucraina, dando mandato al Dirigente generale del Dipartimento regionale della programmazione, congiuntamente ai Centri di responsabilità delle operazioni inserite nel Piano Sviluppo e Coesione 2014/2020, e al Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale della Regione, di porre in essere tutti gli adempimenti tecnico-contabili necessari a rendere attuabili le rimodulazioni finanziarie conseguenti alla riprogrammazione in argomento, in conformità alla proposta di cui alla nota dell'Assessore regionale per l'economia prot. n.7895 del 2 dicembre 2022;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 7895/2022 del 02 dicembre 2022 l'Assessore regionale per l'economia, nel riportare il prospetto di sintesi delle risorse del PSC riprogrammabili ha proposto di destinare dette risorse al finanziamento di apposite misure di sostegno alle imprese, operanti in Sicilia, per le criticità derivanti dall'aumento dei prezzi dell'energia a seguito del conflitto bellico Russia-Ucraina;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Siciliana n. 562 del 02 dicembre 2022 recante “*Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Siciliana 2014/2020. Misura di sostegno alle imprese operanti in Sicilia per la riduzione dell'aumento dei prezzi dell'energia a seguito del conflitto bellico Russia-Ucraina. 'Bonus energia'. Base giuridica regime di Aiuti. Approvazione*” che ha approvato la Base giuridica dell'Aiuto denominato 'Bonus Energia' nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Siciliana 2014/2020, unitamente all'elenco delle attività economiche (ATECO 2007) ammissibili alle agevolazioni, quale misura di sostegno alle imprese operanti in Sicilia per la riduzione dell'aumento dei prezzi dell'energia derivante dal conflitto bellico Russia-Ucraina, come da scheda acclusa alla proposta del Dipartimento regionale delle attività produttive prot. n. 57353/Dir del 2 dicembre 2022, e

relativo cronoprogramma, trasmessi dall'Assessore regionale per le attività produttive con nota prot. n. 4185/Gab del 2 dicembre 2022;

VISTA la nota del Dipartimento Regionale della Programmazione, prot. n. 16111 del 12 dicembre 2022, avente ad oggetto *“Piano Sviluppo e Coesione 2014-2020 (PSC) – DGR 561 del 02/12/2022, seguiti operativi a riprogrammazione delle risorse disponibili da destinare al finanziamento di misure di sostegno alle imprese, operanti in Sicilia, per la riduzione dell’aumento dei prezzi dell’energia”* nella quale è richiesto ai Centri di responsabilità: *“di verificare l’eleggibilità della spesa nella pertinente Area tematica del PSC; di emettere tempestivamente, per ogni singolo intervento nella loro titolarità, l’accertamento sui capitoli di entrata; [...] di adottare l’Atto giuridicamente vincolante al fine di evitare il definanziamento previsto dall’art. 44 del D.L. 34/2019 e s.m.i. – secondo le modifiche e integrazioni del DL 50/2022, art. 56, confermate dalla L. 91/2022”*;

VISTA la Deliberazione n. 611 del 29 dicembre 2022 *“Deliberazione n. 562 del 2 dicembre 2022: 'Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Siciliana 2014/2020. Misura di sostegno alle imprese operanti in Sicilia per la riduzione dell'aumento dei prezzi dell'energia a seguito del conflitto bellico Russia Ucraina. 'Bonus energia'. Base giuridica regime di Aiuti. Approvazione' - Modifica dell'Allegato 1 e dell'Allegato A della base giuridica”*;

VISTA la nota Prot. 8682 del 29 dicembre 2022 dell’Assessore regionale per l’economia e del Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione, avente ad oggetto: *“Deliberazione n. 561 del 2/12/2022 Piano di Sviluppo e Coesione 2014/2020 (PSC). Riprogrammazione delle risorse disponibili da destinare al finanziamento di misure di sostegno alle imprese, operanti in Sicilia, per la riduzione dell’aumento dei prezzi dell’energia a seguito del conflitto bellico Russia – Ucraina – Adempimenti urgenti”*;

PRESO ATTO che in suddetta nota sulla scorta delle interlocuzioni ricevute dai vari centri di responsabilità in merito alle risorse immediatamente disponibili per le finalità previste dalla DGR 561/2022, ammontanti ad € 185.884.862,26, l’Assessore all’Economia ha destinato € 150.000.000,00 al Dipartimento delle attività produttive;

PRESO ATTO inoltre, che nella medesima nota, in virtù della nota prot. n. 16111 del 12 dicembre 2022 dell’Autorità responsabile del coordinamento della gestione del PSC 2014/2020, nella quale è stato chiesto di adottare l’Atto Giuridicamente Vincolante, al fine di evitare il definanziamento previsto dall’art. 44 del D.L. 34/2019 e s.m.i., secondo le modifiche e le integrazioni del D.L. 50/2022, art. 56, confermate dalla legge 91/2022 entro e non oltre il 31/12/2022, l’Assessore all’Economia ha precisato che *“considerato che le citate norme fanno riferimento espresso ai contratti pubblici, in mancanza di esplicita indicazione di legge nella fattispecie dei regimi di aiuto – soprattutto allorché siano attivati con procedura automatica a sportello - per Atto Giuridicamente Vincolante, non può che intendersi l’Atto col quale viene approvato l’Avviso da pubblicare entro il 31/12/2022”*;

VISTA la nota prot. n. 57821, del 5.12.2022, con la quale è stata richiesta al Dipartimento Bilancio e Tesoro l’istituzione del capitolo di entrata per € 150.000.000,00 a valere sui fondi del PSC 2014/2020, cod. fin. E.4.02.01.01.001 *“Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il D.D.G. n. 2285 del 29 dicembre 2022 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, con il quale nello stato di previsione delle entrate del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2023, è stato istituito il capitolo di entrata 8192 avente la seguente denominazione: *“Assegnazioni dello Stato per la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del Piano di Sviluppo e Coesione 2014/2020 – Sezione Ordinaria “BONUS ENERGIA” – misura di sostegno alle imprese, operanti in Sicilia, per la riduzione dell'aumento dei prezzi dell'energia derivante dal conflitto bellico Russia-Ucraina”* con codice finanziario E.4.02.01.01.001 (Contributi agli investimenti da Ministeri);

PRESO ATTO che al fine di dare attuazione alle precitate deliberazioni della Giunta regionale, nonché alla nota prot. n. 16111 del 12 dicembre 2022 e prot. 8682 del 29/12/2022, si è provveduto all'accertamento in entrata della somma di €. 150.000.000,00 (Euro centocinquantamiliardi/00) sul capitolo di entrata 8192 *“Assegnazioni dello Stato per la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del Piano di Sviluppo e Coesione 2014/2020 - Sezione Ordinaria “BONUS ENERGIA” – misura di sostegno alle imprese, operanti in Sicilia, per la riduzione dell'aumento dei prezzi dell'energia derivante dal conflitto bellico Russia-Ucraina”* con codice finanziario E. 4.02.01.01.001;

PRESO ATTO che con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle attività Produttive n. 2615/7.S del 30 dicembre 2022, è stata disposta l'approvazione e la pubblicazione dell'Avviso pubblico *“Aiuti alle imprese per maggiori costi legati alla crisi energetica BONUS ENERGIA SICILIA”* cod. PRATT34537 inquadrandola nell'alveo delle misure di sostegno attuative del Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito del conflitto Russia – Ucraina di cui alla Comunicazione della Commissione (2022/C 131 I/01) nel frattempo sostituita dalla omologa Comunicazione (2022/C 426/01) che ne aggiorna i contenuti lasciandone invariate le finalità;

RITENUTO che la misura attivata non si pone in sovrapposizione con altri interventi attivati o attivabili in ambito nazionale e che anzi, la Regione Siciliana si riserva di modificare la fonte di finanziamento dell'Avviso, allorché ciò si renda necessario in conseguenza delle modalità di attuazione del PSC 2014- 2020, considerata la complementarità dell'intervento con altre fonti finanziarie attivabili in ambito comunitario, nazionale o regionale;

RILEVATO che in ogni caso la concessione e l'erogazione del contributo pubblico oggetto del suddetto Avviso in favore delle imprese destinatarie è stato ed è subordinato:

- al previo perfezionamento dell'impegno sul bilancio della Regione Siciliana a seguito della approvazione della graduatoria dei destinatari;
- alla notifica ex art. 108(3) TFUE in conformità alla Comunicazione della Commissione Europea (2022/C 131 I/01) ed alla decisione di autorizzazione dell'aiuto della Commissione Europea, C(2023) 5507 final intervenuta in data 9 agosto 2023 ed efficace fino al 31 dicembre 2023 salvo proroga in corso di richiesta, fino al 30 giugno 2024, o in alternativa all'applicazione del regime *«de-minimis»* ai sensi della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- alla permanenza della dotazione finanziaria a valere sul PSC 2014-2020, sul POC 2014-2020 o sul PO FESR 2014-2020, ovvero su altra dotazione finanziaria regionale, nazionale o comunitaria;

- CONSIDERATO che gli aiuti sono concessi in conformità con le disposizioni di cui al par. 2.1 della Comunicazione della Commissione - Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito del conflitto Russia - Ucraina (Comunicazione 2022/C 426/01) e che l'applicazione di tali misure di sostegno necessita di autorizzazione preventiva della Commissione europea nell'ambito di una notifica ex art. 108(3) TFUE;
- CONSIDERATO che la Regione Siciliana ha notificato in data 23 maggio 2023 alla Commissione Europea la presente misura di sostegno, poi accolta con Decisione C(2023) 5507 final del 9 agosto 2023;
- RITENUTO inoltre, che la Regione Siciliana, in ogni caso, si era riservata, considerando la tempestività dell'intervento pubblico come elemento cruciale della sua efficacia, di utilizzare, come base giuridica, la disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e ss.mm.ii. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de-minimis*» nonché una dotazione finanziaria differente da quella del PSC 2014-2020;
- VISTA l'imputazione originaria dell'intervento a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione 2014-2020 (PSC), in attuazione delle delibere di Giunta nn. 561 e 562 del 02 dicembre 2022 e n. 610 del 29 dicembre 2022 e della nota dell'Assessore regionale per l'economia prot. 8682 del 29 dicembre 2022, la versione aggiornata dell'Avviso pubblico "*Aiuti alle imprese per i maggiori costi legati alla crisi energetica BONUS ENERGIA SICILIA*";
- VISTO il codice CAR 24674 acquisito ai fini della convalida della misura per il Registro Nazionale degli aiuti di Stato;
- PRESO ATTO che con la Deliberazione n. 562 del 2 dicembre 2022 su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive Prot. n. 4185/gab del 2.12.2022, la Giunta Regionale ha individuato ed approvato l'elenco dei codici di attività economica (ATECO 2007) eleggibili alla misura di sostegno "*BONUS ENERGIA SICILIA*";
- RITENUTO per quanto sopra opportuno, ai fini del corretto espletamento della procedura di notifica del regime di aiuto alla Commissione Europea secondo le disposizioni di cui all'art. 108(3) del TFUE, inquadrare la misura di sostegno "*BONUS ENERGIA SICILIA*" nell'alveo del "*Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina*" di cui alla vigente Comunicazione della Commissione (2022/C 426/01) dell'11 novembre 2022;
- VISTO l'atto di indirizzo prot. n. 454 del 03 febbraio 2023 dell'On.le Assessore regionale alle Attività Produttive con il quale lo stesso chiede di apportare delle modifiche alla sezione soglie di investimento modificando a 3.000 € l'aumento minimo di accesso al beneficio;
- VISTO il DDG n. 166/7S del 9 febbraio 2023 col quale è stato chiarito che tutti i riferimenti alla previgente Comunicazione della Commissione (2022/C 131 I/01) sono da intendersi sostituiti con quelli relativi alla Comunicazione (2022/C 426/01) e col quale, inoltre, sono state approvate le revisioni all'Avviso pubblico "*Aiuti alle imprese per i maggiori costi legati alla crisi energetica BONUS ENERGIA SICILIA*" (codice PRATT34537) ed all'Allegato C: "*Modello di domanda*";

- VISTA la DGR n. 100 del 15 febbraio 2023 che ha approvato la modifica alla base giuridica dell'intervento, stabilendo che l'aiuto sarà concesso unicamente alle imprese che hanno registrato un aumento minimo di € 3.000,00, sostituendo il precedente aumento minimo di € 5.000,00;
- RITENUTO di dover apportare una modifica all'Avviso pubblico e, in particolare, all'art. 6 Spese Ammissibili che, nella parte relativa all'aumento minimo deve intendersi modificato come segue: *“L'aiuto sarà concesso unicamente alle imprese che hanno registrato un aumento minimo di € 3.000,00 (determinato come descritto nel punto che precede e nell'Allegato C all'Avviso). L'importo massimo di aiuto concedibile ammonta ad € 20.000,00 per impresa.”*;
- VISTO il D.D.G. n. 221/7S del 24 febbraio 2023 di approvazione delle modifiche sopraindicate;
- VISTO il D.D.G. n. 330/7S del 13 marzo 2023 e il D.D.G. n. 559/7S dell'11 aprile 2023 con i quali sono stati prorogati i termini di presentazione delle domande al fine di salvaguardare l'efficacia delle iniziative di sostegno contenute nelle finalità dell'Avviso Bonus Energia e di garantire la massima partecipazione delle imprese interessate;
- VISTO il D.D.G. n. 760/7S dell'11 maggio 2023 con il quale è stato prorogato fino alle ore 12:00 del 26 giugno 2023 il termine di presentazione delle domande di cui all'art. 8 dell'Avviso al fine di cogliere le opportunità offerte dal Regolamento (UE) n. 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 (Iniziativa SAFE), e consentire una specifica riformulazione del medesimo Avviso, finalizzata ad un nuovo inquadramento giuridico più favorevole alle imprese destinatarie, nonché di una riprogrammazione delle risorse con lo stanziamento di € 71.749.807,01 a valere sulla dotazione del POC - Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale di Governo n. 204 del 18 maggio 2023 che approva la modifica della base giuridica dell'Aiuto denominato “Bonus Energia” nell'ambito del Programma Operativo Complementare Sicilia 2014/2020, quale misura di sostegno alle imprese operanti in Sicilia per la riduzione dell'aumento dei prezzi dell'energia derivante dal conflitto bellico Russia-Ucraina a seguito del mutato Quadro Temporaneo degli aiuti, per cui è innalzata l'aliquota del contributo dal 30% al 100% delle maggiori spese sostenute per i consumi energetici e elevata la soglia massima contributiva da 20.000 a 200.000 euro;
- VISTO il D.D.G. n. 844/7S del 26 maggio 2023 con il quale è stato approvato il nuovo Avviso Pubblico contenente i nuovi Allegati B e C;
- VISTA la Deliberazione n. 244 del 15 giugno 2023 che ha approvato la riprogrammazione delle risorse degli Assi 1 e 2 del POC Sicilia 2014/2020, dando mandato al Dipartimento regionale della Programmazione della Presidenza della Regione di attivare, congiuntamente ai Centri di Responsabilità, l'istruttoria relativa alla chiusura della procedura scritta n. 6 del 19 gennaio 2023 del PSC della Regione Siciliana e alla riprogrammazione delle risorse degli Assi 1 e 2 del POC Sicilia 2014/2020 presso il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in conformità alla proposta di cui alla nota dello stesso Dipartimento regionale della programmazione prot. n. 6154 del 5 maggio 2023, e relativi atti, e successiva rettifica prot. n. 6174 del 5 maggio 2023, trasmesse dal Presidente della Regione con nota prot. n. 10032 del 12 maggio 2023, riprogrammando, in particolare, euro 71.749.807,01 per l'assorbimento

delle risorse relative all'Avviso di cui al DDG n.2615/2022 (Bonus Energia Sicilia);

- PRESO ATTO** che il 26 giugno 2023 sono scaduti i termini di presentazione delle istanze previsti dal D.D.G. n. 760/7 dell'11 maggio 2023 all'art. 8 al fine di cogliere le opportunità offerte dal Regolamento (UE) n. 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 (Iniziativa SAFE), e consentire una specifica riformulazione del medesimo Avviso, finalizzata ad un nuovo inquadramento giuridico più favorevole alle imprese destinatarie, nonché di una riprogrammazione delle risorse con lo stanziamento di € 71.749.807,01 a valere sulla dotazione del POC - Programma Operativo Complementare;
- VISTA** la PEC del 30 giugno 2023 con la quale Infocamere, soggetto gestore della piattaforma sportelloincentivi.regione.sicilia.it, ha trasmesso l'elenco delle istanze presentate contenente le imprese ammissibili all'aiuto con l'indicazione dell'importo del contributo concedibile e del relativo punteggio assegnato ai sensi di quanto disposto dall'art. 9 *Ammissibilità e verifica delle domande* dell'Avviso Pubblico approvato con D.D.G. n. 844/7S del 26.05.2023;
- VISTO** il DDG n. 1092 del 30 giugno 2023, che ha approvato provvisoriamente l'Allegato 1 – “Elenco delle imprese per le quali è concedibile l'aiuto fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile” e l'Allegato 2 – “Elenco delle imprese per le quali non è concedibile l'aiuto sulla base della dotazione finanziaria disponibile” disponendo, sia per le imprese inserite nell'Allegato 1, sia per quelle inserite nell'Allegato 2, un termine di scadenza entro il quale avrebbero dovuto caricare nella piattaforma dedicata all'operazione, raggiungibile al seguente link: <https://sportelloincentivi.regione.sicilia.it>, le fatture relative alle spese di energia elettrica sostenuta, disponendo che la mancanza di caricamento delle sopracitate fatture entro il termine previsto avrebbe comportato la decadenza e indicando che il Dipartimento delle Attività Produttive avrebbe proceduto ai sensi dell'art. 264 comma 2, lett. a, allo svolgimento di idonei controlli, anche a campione, in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio;
- VISTO** il DDG n. 1157/7.S del 12 luglio 2023 col quale è stata accertata sul capitolo 7582 l'entrata della somma €. 71.749.807,01 sul capitolo di entrata di nuova istituzione denominato “Assegnazioni dello Stato per "Sostenere la competitività e la trasformazione digitale sostenibile e innovativa (Ot1, Ot2, Ot3) " - Asse 1 del Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare - POC) 2014-2020 (Ex Asse 1 Rafforzamento Del Sistema Produttivo Siciliano)” con codice finanziario E. 4.02.01.01.001 a valere sull'esercizio finanziario 2023;
- VISTO** il DDG n.1443 del 3 agosto 2023 con cui è stato ridotto l'accertamento n. 743/2023 di € 150.000.000,00 sul capitolo 8192;
- VISTO** il DDG n. 1172 del 13 luglio 2023, col quale sono stati ulteriormente prorogati i termini di caricamento delle fatture, di cui all'art.2 del DDG n. 1092 del 30/06/2023;
- VISTA** la decisione C(2023) 5507 final del 9 agosto 2023, con la quale la Commissione europea ha autorizzato la misura SA.107640 “State Aid SA.107640 (2023/N) – Member State - TCTF: Sicilian Energy Bonus.” relativa al regime di aiuto notificato dalla Regione Siciliana in data 23 maggio 2023 alla Commissione Europea e relativo alla presente iniziativa;
- RITENUTA** la possibilità di imputare le somme di cui all'Avviso pubblico, in ragione della

riprogrammazione del PO FESR Sicilia 2014-2020, su tale Programma Operativo entro il 31 dicembre 2023, termine ultimo di ammissibilità della spesa per il periodo 2014-2020;

RILEVATO quanto previsto dall'Avviso pubblico all'art. 10, comma 2: *“A conclusione della fase di ammissibilità, l'Amministrazione regionale, preso atto degli esiti delle verifiche effettuate, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria dei soggetti finanziabili e contestuale concessione del contributo. La graduatoria dei soggetti finanziabili e l'elenco degli eventuali soggetti esclusi, con l'indicazione delle cause di esclusione, sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge”*;

RILEVATO inoltre quanto indicato dall'Avviso pubblico all'art. 12: *“L'erogazione del finanziamento, subordinatamente a quanto indicato al precedente art. 5, avverrà in unica soluzione mediante accredito sul conto corrente bancario e/o postale (IBAN) indicato nella domanda di agevolazione. La Regione Siciliana declina ogni responsabilità in caso di erronea comunicazione del codice IBAN immesso in sede di presentazione. Il codice IBAN inserito nella domanda non è modificabile. In caso di codice IBAN indicato in domanda non corretto, la domanda di contributo decade ed è archiviata automaticamente senza ulteriore formalità. Non sono ammessi conti correnti personali e/o aperti da soggetti diversi dall'impresa richiedente”*;

VISTA la nota di Infocamere assunta al prot. 51247 del 12/12/2023, con relativi allegati, contenente gli esiti dei controlli effettuati per le finalità di cui all'art. 13, lett. a) dell'Avviso, su tutte le imprese di cui agli Allegati 1 e 2 al DDG n. 1092 del 30 giugno 2023, con particolare riferimento a: fatture caricate nella piattaforma dedicata all'operazione e relative alle spese di energia elettrica sostenuta; Visure camerali; DURC; Visura Deggendorf; sede operativa e dimensione aziendale;

VISTE le disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i. nonché il D.Lgs n. 159/2011 ed in particolare l'art. 91 che impone alle pubbliche amministrazioni, con riferimento alle erogazioni superiori ad € 150.000,00, di acquisire l'informazione antimafia prima di concedere contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle comunità europee, per lo svolgimento delle attività imprenditoriali;

VISTO il D.P.C.M. n. 193/2014 “Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della L. n. 121/1981, della Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i”;

RILEVATO che per le imprese di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con richiesta di pagamento di importo pari o superiore a 150.000,00 Euro, secondo quanto previsto dall'art. 91, comma 1, lett. b) del D.lgs. 159/2011 è necessario acquisire l'informazione antimafia prima di consentire all'erogazione;

RITENUTO che in presenza di ragioni di particolare urgenza legate alla corresponsione degli aiuti comunitari nei termini perentori previsti dalla regolamentazione europea, ai sensi di quanto previsto dall'art. 92 comma 3 D.Lgs.159/2011 è

consentita l'assegnazione del contributo prima ancora della consultazione della Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA), fermo restando l'obbligo di procedervi;

RITENUTO che in tale caso, il già citato art. 92 comma 3 prevede la corresponsione delle erogazioni sotto condizione risolutiva legata all'esito degli accertamenti;

CONSIDERATO che il 31 dicembre 2023 scadono i termini per il pagamento delle somme da imputare sul PO FESR 2014-2020 ed è pertanto urgente provvedere alle erogazioni degli aiuti comunitari di cui alla presente determinazione, stante l'imputabilità dei contributi, per la sola quota destinata alle PMI, di cui al presente provvedimento sul PO FESR 2014-2020;

RITENUTO pertanto che sussistono le ragioni di particolare urgenza anche in considerazione dei tempi tecnici successivi all'adozione del presente atto, necessari per effettuare le attività volte all'effettiva erogazione del pagamento;

RITENUTO nelle more dell'acquisizione dell'informazione antimafia, di procedere alla concessione dei contributi e liquidazione ai destinatari di un importo superiore a € 150.000,00 indicati nell'elenco di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione, sotto condizione risolutiva;

PRESO ATTO inoltre dei controlli effettuati a campione sulle imprese di cui agli Allegati 1 e 2 al DDG n. 1092 del 30 giugno 2023, relativamente al Casellario giudiziario e anagrafe delle sanzioni;

VISTA l'originaria disponibilità della somma occorrente sul cap. 742910 del Bilancio della Regione Siciliana, es. finanziario 2023, finalizzata all'intervento in argomento pari ad € 71.749.807,01;

VISTO il D.D.G. n. 2343 del 30 novembre 2023 del Ragioniere Generale della Regione Siciliana con il quale, in esito alla richiesta del Dipartimento n. 48277 del 29 novembre 2023 di incrementare la dotazione finanziaria dell'Azione, riallocando € 4.499.878,00 dell'Azione 1.3.03 all'Azione 1.3.01 del POC 2014-2020, positivamente condivisa dal Dipartimento della Programmazione con nota prot. 16759 del 29 novembre 2023, è stata iscritta sul capitolo 742910 "Aiuti alle imprese per maggiori costi legati alla crisi energetica Bonus Energia Sicilia – a valere sui fondi POC 2014-2020" del Bilancio della Regione Siciliana la somma di € 4.499.878,00, nell'esercizio finanziario 2023 per cassa e per competenza;

VISTA la nota prot. 4192 del 7 dicembre 2023 con la quale l'Assessore regionale alle Attività Produttive ha espresso condivisione alla ulteriore allocazione delle risorse destinate al Bonus Energia;

PRESO ATTO che a seguito del D.D.G. n. 2343/2023 del 30 novembre 2023 del Ragioniere Generale della Regione la dotazione finanziaria disponibile sull'Azione 1.3.01 del POC 2014-2020 è pari ad € 76.249.685,01;

VISTA la nota protocollo n. 51280 del 13/12/2023 con cui Infocamere trasmette un elenco di modifica parziale in cui vengono esposti i soggetti risultati irregolari alla verifica del DURC;

VISTA la nota acquisita al protocollo dipartimentale al n. 51248 del 12/12/2023, sottoscritta dal Dirigente Generale in pari data, con cui Infocamere ha comunicato l'ammontare degli oneri di gestione dell'Avviso in argomento per € 82.100,00 + IVA, pari quindi ad un importo complessivo di € 100.162,00;

PRESO ATTO pertanto, che alla luce della quantificazione suddetta, nella considerazione che gli oneri di gestione gravano sullo stesso capitolo di spesa, ovvero 742910, la dotazione finanziaria effettiva sull’Azione 1.3.01 del POC 2014-2020 disponibile per il pagamento delle aziende ammonta quindi ad € 76.149.523,01;

PRESO ATTO che nell’ambito degli interventi volti a sostenere le imprese operanti in Sicilia per la riduzione dell’aumento dei prezzi dell’energia a seguito del conflitto bellico Russia-Ucraina, è stato emanato dal Dipartimento dell’Agricoltura, l’Avviso pubblico “Aiuto temporaneo eccezionale per il caro energia alle imprese agricole e alle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli” approvato con DDG n. 6203 del 30 dicembre 2022;

RILEVATO che alcune imprese hanno presentato istanza per entrambi gli Avvisi, e precisamente rispetto all’Avviso del Dipartimento Agricoltura, per la Linea B) “Imprese attive nella trasformazione e commercializzazione: Aiuto forfetario calcolato sulla base della “differenza tra il costo dell’energia (elettrica e gas) nell’anno solare 2022 e il costo nell’anno solare 2021” fino ad un massimo di 100.000 euro per ciascuna impresa”;

RITENUTA l’impossibilità di poter beneficiare di entrambi i finanziamenti in ragione del principio del divieto del doppio finanziamento, considerata la contemporaneità delle due richieste presentate;

VISTA la nota congiunta prot. n° 41178 del 12 ottobre 2023 indirizzata dai Dipartimenti Agricoltura ed Attività Produttive con cui è stato chiesto alle imprese che hanno presentato istanza su entrambi gli avvisi di esercitare l’opzione indicando quale incentivo ricevere;

RITENUTO in assenza dell’esercizio di suddetta opzione entro il termine indicato nelle note trasmesse, di dover erogare il contributo soltanto previa verifica dell’assenza di emissione del provvedimento di concessione da parte del Dipartimento Agricoltura, rimanendo esclusa la finanziabilità in presenza di un provvedimento di concessione;

VISTA la nota n. 51233 del 12/12/2023, trasmessa al Dipartimento regionale Agricoltura contenente gli elenchi delle imprese – tra quelle candidate su entrambi i contributi - per le quali il Dipartimento delle Attività Produttive sta procedendo alla concessione e liquidazione dei contributi;

CONSIDERATO che, dalle risultanze dell’attività istruttoria espletata, risultano ammesse a finanziamento n. 2756 istanze, per un ammontare complessivo di € 76.148.313,46, di cui n. 130 in soccorso istruttorio, per un importo di € 2.962.368,85, per le quali sono in corso ulteriori approfondimenti istruttori e, dunque, è necessario sospenderle nelle more della conclusione del procedimento di soccorso istruttorio;

RITENUTO che per le suddette istanze in soccorso istruttorio è necessario procedere all’accantonamento delle risorse in ipotesi di esito positivo dell’attività istruttoria;

RITENUTO di dover riportare le summenzionate istanze in due separati allegati:

- Allegato 1: Elenco n. 2626 istanze ammesse a finanziamento fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile pari ad € 73.185.944,61, al netto della quota di risorse pari ad € 2.962.368,85 destinata alle istanze in soccorso istruttorio riportate in Allegato 2;

- Allegato 2: Elenco n. 130 istanze sottoposte a soccorso istruttorio, in attesa di esito definitivo, rispetto alle quali si procederà all'accantonamento delle risorse pari ad € 2.962.368,85 in ipotesi di esito positivo dell'attività.

RITENUTO per esigenze di urgenza e nell'interesse dell'Amministrazione di erogare nei termini fissati dalla nota della Ragioneria Generale della Regione prot. n. 139338 del 04/12/2023 i contributi alle imprese utilmente inserite nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto, per complessivi € 73.185.944,61;

CONSIDERATO che dalle risultanze dell'attività istruttoria espletata, risultano non ammesse a finanziamento n. 421 istanze, per un ammontare complessivo di € 11.364.241,79, di cui n. 35 in soccorso istruttorio, per un importo di € 836.949,07, per le quali sono in corso ulteriori approfondimenti istruttori, e, dunque, si rende necessario sospenderle nelle more della conclusione del procedimento di soccorso istruttorio;

CONSIDERATO che in presenza di un eventuale incremento della dotazione di risorse si procederà mediante scorrimento e finanziamento, nei limiti della nuova dotazione e nel caso di esito positivo dell'istruttoria, senza che ciò possa determinare, rispetto al presente decreto, alcun diritto in favore delle stesse imprese;

RITENUTO di dover riportare le istanze non ammesse a finanziamento in due separati allegati:

- Allegato 3: Elenco n. 386 istanze non ammesse a finanziamento sulla base della dotazione finanziaria disponibile, suscettibile di scorrimento, in presenza e nei limiti delle risorse aggiuntive che dovessero rendersi disponibili;
- Allegato 4: Elenco n. 35 istanze non ammesse a finanziamento, sulla base della dotazione finanziaria disponibile, suscettibile di scorrimento, in presenza e nei limiti delle risorse aggiuntive che dovessero rendersi disponibili, sottoposte a soccorso istruttorio e quindi sospese.

CONSIDERATO che dalle risultanze dell'attività istruttoria espletata, risultano escluse, n. 307 istanze, riportate nell'Allegato 5, per le motivazioni nello stesso riportate;

PRESO ATTO del termine di scadenza del Quadro Temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" di cui alla vigente Comunicazione della Commissione (2022/C 426/01) dell'11 novembre 2022, che permette di effettuare provvedimenti di concessione fino al 31 dicembre 2023, termine prorogato al 30 giugno 2024 con la richiamata Comunicazione della Commissione C/2023/1188;

VISTA la Circolare MEF – RGS – Prot. 137166 del 23 luglio 2020, avente ad oggetto "Programmazione 2014/2020 - Monitoraggio contributi imprese nell'ambito dell'emergenza COVID-19 - Indicazioni operative" e l'Allegato 1 "Semplificazione delle modalità di richiesta del CUP e monitoraggio degli interventi di concessione di piccoli contributi una tantum alle imprese nell'ambito dell'emergenza Covid-19";

RILEVATO che in suddetta Circolare è specificato che "Al fine di accelerare e semplificare il monitoraggio degli interventi di concessione di contributi alle imprese che si sostanziano nell'erogazione di piccoli bonus una tantum, nell'ambito delle iniziative di sostegno collegate all'emergenza COVID-19 [...] per la richiesta del CUP [...] viene generato un unico CUP "di scopo" a livello di Avviso" [...] restando "fermo l'obbligo di richiedere, ai fini del caricamento nel

Registro Nazionale degli Aiuti, un CUP per ogni incentivo concesso alla singola impresa beneficiaria in linea con la normativa in materia”;

RITENUTA l’analogia delle finalità tra il Quadro Temporaneo Covid e il Quadro Temporaneo Ucraina, data dalla medesima applicazione massiva delle procedure da porre in essere e, pertanto, di procedere alla richiesta del CUP di scopo per l’intero Avviso e del CUP per ogni incentivo concesso a ciascuna impresa, senza però che ciò possa determinare alcun rallentamento al pagamento del contributo in favore delle imprese beneficiarie, considerata anche la natura emergenziale dell’intervento all’interno del Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina;

RITENUTO che si rende necessario impegnare la complessiva somma di € 76.248.475,46 in favore delle imprese di cui ai summenzionati Allegati 1 e 2, comprensiva di € 100.162,00 relativi agli oneri di gestione spettanti ad Infocamere, a valere sul capitolo 742910, in termini di competenza e cassa nell’esercizio finanziario 2023;

RITENUTO pertanto di disporre in favore delle imprese di cui al già menzionato Allegato 1, la liquidazione dell’importo pari al 100% del finanziamento, con impegno nell’es. fin. 2023, pari a € 73.185.944,61, in favore di ciascuna per l’importo a fianco indicato, a valere sul capitolo 742910;

RITENUTO di disporre in favore di Infocamere la liquidazione dell’importo di € 100.162,00 comprensiva di IVA per il pagamento degli oneri di gestione dell’Avviso in argomento a valere sul capitolo 742910;

RITENUTO di dover autorizzare il pagamento in favore delle imprese per le quali l’istruttoria è da intendersi conclusa positivamente;

RITENUTO pertanto, ai sensi dell’art. 10 dell’Avviso Pubblico denominato “BONUS ENERGIA SICILIA - Aiuti alle imprese per i maggiori costi legati alla crisi energetica” PRATT34537, approvato con DDG n. 2615/7S del 30 dicembre 2022 così come modificato ed integrato dai DDG n. 166/7S del 09 febbraio 2023, n. 221/7S del 24 febbraio 2023, n. 330/7S del 13 marzo 2023, n. 559/7S del 11 aprile 2023, n. 760/7S dell’11 maggio 2023 e n. 844/7S del 26 maggio 2023, di dover approvare la graduatoria dei soggetti finanziati secondo quanto indicato nei seguenti Allegati, che formano parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato 1: Elenco n. 2626 istanze ammesse a finanziamento fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile pari ad € 73.185.944,61, al netto della quota di risorse pari ad € 2.962.368,85 destinata alle istanze in soccorso istruttorio riportate in Allegato 2;
- Allegato 2: Elenco n. 130 istanze sottoposte a soccorso istruttorio, in attesa di esito definitivo, rispetto alle quali si procederà all’accantonamento delle risorse pari ad € 2.962.368,85 in ipotesi di esito positivo dell’attività;
- Allegato 3: Elenco n. 386 istanze non ammesse a finanziamento sulla base della dotazione finanziaria disponibile, suscettibile di scorrimento, in presenza e nei limiti delle risorse aggiuntive che dovessero rendersi disponibili;
- Allegato 4: Elenco n. 35 istanze non ammesse a finanziamento, sulla base della dotazione finanziaria disponibile, suscettibile di scorrimento, in presenza e nei limiti delle risorse aggiuntive che dovessero rendersi disponibili, sottoposte a soccorso istruttorio e quindi sospese;

- Allegato n. 5: Elenco n. 307 istanze escluse con l'indicazione delle cause di esclusione.

Tutto ciò premesso,

Su proposta del Servizio 7 – Credito e aiuto alle imprese turistico

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti citati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

Articolo 1

È impegnata la complessiva somma di € 76.148.313,46 in favore dei beneficiari di cui agli Allegati 1 e 2, a valere sul capitolo 742910 relativo alle risorse del POC- Programma Operativo Complementare 2014-2020, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2023.

Articolo 2

È impegnata altresì la complessiva somma di € 100.162,00 inerente gli oneri di gestione dell'Azione spettanti ad Infocamere, a valere sul capitolo 742910 relativo alle risorse del POC- Programma Operativo Complementare 2014-2020, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2023.

Articolo 3

Preso atto degli esiti delle verifiche effettuate e a conclusione della fase di ammissibilità è approvata la graduatoria dei soggetti finanziati, secondo quanto indicato nei seguenti Allegati, che formano parte integrante del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso Pubblico denominato "BONUS ENERGIA SICILIA - Aiuti alle imprese per i maggiori costi legati alla crisi energetica" PRATT34537 approvato con DDG n. 2615/7S del 30 dicembre 2022 così come modificato ed integrato dai DDG n. 166/7S del 09 febbraio 2023, n. 221/7S del 24 febbraio 2023, n. 330/7S del 13 marzo 2023, n. 559/7S del 11 aprile 2023, n. 760/7S del 11 maggio 2023 e n. 844/7S del 26 maggio 2023:

- Allegato 1: Elenco n. 2626 istanze ammesse a finanziamento fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile pari ad € 73.185.944,61, al netto della quota di risorse pari ad € 2.962.368,85 destinata alle istanze in soccorso istruttorio riportate in Allegato 2;
- Allegato 2: Elenco n. 130 istanze sottoposte a soccorso istruttorio, in attesa di esito definitivo, rispetto alle quali si procede all'accantonamento delle risorse pari ad € 2.962.368,85 in ipotesi di esito positivo dell'istruttoria;
- Allegato 3: Elenco n. 386 istanze non ammesse a finanziamento sulla base della dotazione finanziaria disponibile, suscettibile di scorrimento, in presenza e nei limiti delle risorse aggiuntive che dovessero rendersi disponibili;
- Allegato 4: Elenco n. 35 istanze non ammesse a finanziamento, sulla base della dotazione finanziaria disponibile, suscettibile di scorrimento, in presenza e nei limiti delle risorse aggiuntive che dovessero rendersi disponibili, sottoposte a soccorso istruttorio e quindi sospese;
- Allegato n. 5: Elenco n. 307 istanze escluse con l'indicazione dei motivi di inammissibilità a finanziamento.

Articolo 4

È autorizzata la liquidazione, sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 92 comma 3 D.Lgs. n. 159/2011, e l'emissione dei mandati di pagamento della somma di € 73.185.944,61, pari al 100% del finanziamento concesso, a valere sul capitolo 742910 esercizio finanziario 2023, in favore delle imprese incluse nell'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, per l'importo distintamente indicato per ciascuna di esse.

Articolo 5

È autorizzata la liquidazione degli oneri di gestione dell'Avviso in argomento, pari ad € 100.162,00 compresa IVA, in favore di Infocamere.

Articolo 6

Si dà atto che per i destinatari di cui all'Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente atto - con istanza di contributo di importo pari o superiore a 150.000,00 Euro, secondo quanto previsto dall'art. 91, comma 1, lett. b) del D.lgs. 159/2011, l'ammissione a finanziamento, la liquidazione e l'emissione dei mandati di cui al presente atto sono compiuti sotto condizione risolutiva legata all'esito degli accertamenti, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 92 del D.Lgs. n. 159/2011.

Articolo 7

Il Dipartimento delle Attività Produttive, ai sensi dell'art. 71 comma 1 del DPR n. 445/2000, procederà allo svolgimento di idonei controlli, anche a campione, in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, procederà, previa comunicazione, alla dichiarazione di decadenza o di revoca della concessione dell'aiuto.

Articolo 8

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione nel termine di 120 giorni sempre dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Articolo 9

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art 68 comma 5 della L.R. 12 agosto 2014 n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. n. 9 del 7 maggio 2015, e del D.Lgs. 14/03/2014, n. 33 sul sito istituzionale di questo Dipartimento <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-attivita-produttive/dipartimento-attivita-produttive>, per assolvere all'obbligo di pubblicazione dei dati, sarà pubblicato nel sito internet della Regione Siciliana e sul sito www.euroinfosicilia.it e verrà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato delle Attività Produttive per la registrazione per il visto di competenza ai sensi dell'art. 9 della L.R. del 15 aprile 2021, n. 9.
Palermo,

Il Dirigente del Servizio 7
Roberto Rizzo

Il Dirigente Generale
Carmelo Frittitta